

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6355 del 28/11/2017
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati. Approvazione Analisi di Rischio (agli atti con PGBO/2017/20903), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Ilpa Spa", sito "AREA EX GESSI EMILIANI", via Castelfranco 66 - Bazzano, Comune di Valsamoggia.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6540 del 24/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione Analisi di Rischio (agli atti con PGB0/2017/20903), ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i., procedura "Ilpa Spa", sito "AREA EX GESSI EMILIANI", via Castelfranco 66 - Bazzano, Comune di Valsamoggia.

Proponente: Ilpa Spa.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi dell'art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.) l'analisi di Rischio Sito Specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 15/09/2017 (agli atti con PGB0/2017/27397);
2. dichiara concluso positivamente il procedimento;
3. dichiara il sito non inquinato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. ritiene non sussistano gli estremi per prescrivere ulteriori monitoraggi di verifica del quadro ambientale, risultante esaustivamente completo;
5. dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
7. dispone la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini privati, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione.
8. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Sulla base dell'istruttoria tecnica di cui sopra, l'analisi di rischio risulta coerente e conforme col modello concettuale del sito, sintetizzabile in residui di idrocarburi a seguito dell'estrazione di cisterne interrato in un'area ad uso commerciale. I risultati dell'AdR non portano profili di rischio, pertanto le concentrazioni residue di sito rimangono inferiori alle calcolate CSR.

La Conferenza dei Servizi ritiene pertanto approvabile l'Analisi di Rischio presentata.

Sull'area era in esecuzione un monitoraggio delle acque di falda come sistema di controllo anche a supporto delle operazioni di rimozione rifiuti eseguita in regime di ordinanza sindacale. Il soggetto interessato, procedente nella bonifica e reinsediamento del sito, si è fatto carico del monitoraggio la cui ultima campagna di campionamento era stata già effettuata alla data della Conferenza dei Servizi del 15/09/2017.

La relazione finale riassuntiva degli esiti del monitoraggio delle acque di falda (agli atti con PGBO/2017/23320) ed i relativi controcampioni effettuati da ARPAE, risultano pienamente conformi alle condizioni di qualità dell'areale interessato. Gli sporadici e lievi superamenti di alcune CSC riguardano esclusivamente i metalli costituenti per natura la base dei sedimenti della piana alluvionale, quali alluminio, ferro e manganese, assolutamente ubiquitari nelle acque di saturazione delle matrici superficiali della Pianura Padana e normalmente presenti nelle acque delle prime falde in concentrazioni anche maggiori.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna
(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.